

SIAP: SODDISFAZIONE E APPELLO

«Cittadella polizia salvata da Governo ora si acceleri con la realizzazione»



Il **Siap** di Catania ha diffuso una nota in cui esprime soddisfazione in relazione al fatto che il decreto "Salva Cantieri" appena approvato prevede «la costruzione della Cittadella della **Polizia** di Catania, un progetto finanziato con oltre 90 milioni di euro e fermo dal 2008 per vicende di mala gestione da parte degli enti preposti». Un danno per la città e per i poliziotti, costretti a lavorare in locali non consoni, con spreco di soldi pubblici pagati per affitti di strutture e impiego di personale costretto alla vigilanza.

«Abbiamo quindi appreso - si legge - che il Ministero delle Infrastrutture ha nominato il Commissario Straordinario che si occuperà della costruzione dell'opera. Contestualmente è pure giunta la notizia che l'ufficio del Gip del Tribunale di Catania ha definitivamente accolto la richiesta di archiviazione dell'esposto presentato dal **Siap** in merito a questa vicenda che sicuramente ha bisogno di approfondimento» dopo un'attesa lunga 14 anni. «Questo e altro - prosegue - sono

stati gli argomenti discussi col prefetto Librizzi, che ha accolto la richiesta di incontro col segretario del **Siap**, Tommaso Vendemmia».

Intanto la **questura**, «per l'annosa situazione logistica precaria, è stata costretta a trasferire l'intero Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico a San Giuseppe la Rena, attuale sede del garage **Polizia** e dell'ufficio motorizzazione, allontanando dal centro uno degli uffici più operativi e di contatto con il pubblico. Una decisione sofferta, ma secondo l'ufficio del **questore** necessaria. Il **Siap** in merito ha espresso «notevoli dubbi riguardo l'idoneità dei "nuovi" luoghi di lavoro, che pur essendo migliori dei precedenti rimangono precari e ai limiti della sicurezza, costituendo anche limitazioni per il pubblico diversamente abile che dovrà contattare quell'ufficio. A maggior ragione auspichiamo che il Polifunzionale a Librino sia costruito in fretta: la città ne ha necessità».

